



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
FG1A08000B: SAN GIUSEPPE



*Ministero dell'Istruzione*



## Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 4	Territorio e capitale sociale
pag 14	Risorse economiche e materiali
pag 24	Risorse professionali



## Esiti

pag 28	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 31	Risultati scolastici
pag 34	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 36	Competenze chiave europee
pag 39	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 42	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 45	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 50	Ambiente di apprendimento
pag 55	Inclusione e differenziazione
pag 60	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 64	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 68	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 74	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 83	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione scolastica

#### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	47	78,4	112,8	95,2

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	2,5	3,7	3,3

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	13,5%	6,0%	4,4%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

La realtà sociale nella quale la nostra scuola opera è variegata. La maggioranza dei bambini provengono da un ceto medio-basso con genitori, in generale, attenti, premurosi, collaborativi. Su una popolazione scolastica di 48 alunni, distribuita in tre sezioni, vi sono: 5 rumeni di etnia rom, 4 marocchini, 2 nigeriani e 1 ucraina. Queste presenze sono un'opportunità per la nostra scuola ai fini della crescita umana e sociale di tutti i piccoli. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il bambino in ragione dei valori di cui è portatrice, anche se insidiata dai fenomeni tipici della società attuale: il consumismo, il dominio dei mass media e la crisi dei valori. Non vi sono bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia mentre vi sono cinque bambini che potrebbero essere iscritti, come anticipatori, alla scuola primaria.

## Vincoli

La crisi economica che attanaglia il nostro Paese e l'innegabile crisi demografica incidono sul numero degli iscritti che, da qualche anno, dopo una notevole, è fermo sui 45/48 alunni, nonostante l'accoglienza di piccoli stranieri disagiati.



## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9





		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



## Opportunità

La struttura sorge a Foggia in via Concetto Marchesi 48, una traversa di viale Giotto, zona periferica della città densamente popolata e perciò molto servita da mezzi di trasporto pubblico, supermercati, attività commerciali di varia natura. Nelle immediate vicinanze vi sono: tre istituti comprensivi statali (Foscolo-Gabelli, Santa Chiara-Pascoli-Altamura e Catalano-Moscato), comprendenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; presenti anche alcune scuole dell'infanzia paritarie e nidi privati. Percorrendo un breve tratto a piedi, si raggiunge via Arpi, arteria storica della Città, dove si trova una sede dell'Università degli Studi, il Museo civico, il Museo del territorio e diverse Associazioni culturali. Il territorio, dunque, per un verso, esprime bisogni formativi variegati, dovuti alla varietà del livello socio-culturale della popolazione residente, per l'altro, offre opportunità notevoli di interscambio e arricchimento culturale.

## Vincoli

Non si segnalano vincoli.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,1	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	1	1,1	1,1	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	61,3%	59,0%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	92,4%	94,1%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	73,5%	70,7%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	79,8%	85,0%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	2,9%	2,7%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	2	8,0	9,8	10,0
Di cui con collegamento a internet	1	7,2	9,0	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,2%	27,2%	27,8%
Coding e robotica		57,6%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte		62,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		3,0%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	98,5%	94,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	16,7%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,4%	39,3%	37,1%
Lingue		45,5%	55,2%	44,2%
Multimediale		72,7%	77,5%	65,9%
Musica		72,7%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		47,0%	51,0%	54,0%
Scienze		77,3%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,9%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.





	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,2%	27,2%	27,8%
Coding e robotica		57,6%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte		62,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		3,0%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	98,5%	94,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	16,7%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,4%	39,3%	37,1%
Lingue		45,5%	55,2%	44,2%
Multimediale		72,7%	77,5%	65,9%
Musica		72,7%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		47,0%	51,0%	54,0%
Scienze		77,3%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,9%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------



		FOGGIA	PUGLIA	
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,2%	27,2%	27,8%
Coding e robotica		57,6%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte		62,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		3,0%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	98,5%	94,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	16,7%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,4%	39,3%	37,1%
Lingue		45,5%	55,2%	44,2%
Multimediale		72,7%	77,5%	65,9%
Musica		72,7%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		47,0%	51,0%	54,0%
Scienze		77,3%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,9%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	51,9%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla		100,0%	37,0%	24,1%



scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	29,6%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	3,7%	6,4%

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,2%	27,2%	27,8%
Coding e robotica		57,6%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte		62,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		3,0%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	98,5%	94,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	16,7%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,4%	39,3%	37,1%
Lingue		45,5%	55,2%	44,2%
Multimediale		72,7%	77,5%	65,9%
Musica		72,7%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		47,0%	51,0%	54,0%
Scienze		77,3%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,9%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione				



comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	51,9%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		100,0%	37,0%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	29,6%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	3,7%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	89,1%	88,5%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		1,6%	6,8%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	1,4%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		3,1%	0,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		1,6%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		4,7%	2,3%	3,1%



## 1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Agorà		29,9%	32,0%	26,9%
Aula Concerti		23,9%	22,1%	18,2%
Aula Magna	✓	71,6%	73,7%	61,2%
Aula Polifunzionale		49,3%	59,1%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	46,3%	42,2%	38,0%
Biblioteca classica		85,1%	87,2%	83,1%
Biblioteca informatizzata		17,9%	28,1%	27,1%
Cucina interna	✓	23,9%	24,0%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia		52,2%	72,4%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	52,2%	74,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		7,5%	7,6%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	7,5%	5,7%	31,9%
Spazio mensa	✓	82,1%	79,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		34,3%	35,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	53,7%	58,9%	63,6%
Teatro	✓	46,3%	35,9%	29,9%
Altre strutture		16,4%	17,2%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

## 1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	1,9	2,4	2,7
Numero di strutture all'aperto (es.	1	0,6	1,2	1,2



campo sportivo)

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Palestra	✓	95,3%	96,6%	95,1%
Piscina		1,6%	0,3%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	12,5%	17,5%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

## 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	6,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	2,1			
PC e Tablet presenti nei laboratori	34,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2,1			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	4,3			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.



## 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	7,0%	6,9%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	1,4%	1,4%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia paritaria «San Giuseppe» di Foggia derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). La struttura è molto grande e si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi sono un cortile interno attrezzato a parco giochi ed un campo da calcetto. Al piano rialzato vi sono: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella, il laboratorio di informatica, la sala verde attrezzata per la proiezione di filmati, la palestra-teatro. Qui è allocata la scuola dell'infanzia che occupa tre aule, un ampio atrio, un laboratorio, uno spazio attrezzato per il riposo pomeridiano dei piccoli, servizi igienici per alunni e docenti. Al primo piano si trova la scuola primaria. Al secondo piano vi sono tre comunità educative residenziali per minori dal 3 ai 18 anni. I locali della scuola dell'infanzia sono ampi, ariosi, ben curati, adeguati alle norme di sicurezza. Le risorse materiali includono anche i materiali didattici e gli arredi, conformi alle norme vigenti.

## Vincoli

Si rilevano i seguenti vincoli: Vincoli Economici I contributi pubblici non coprono l'intero costo del servizio, rendendo necessaria la richiesta della retta alle famiglie. Queste, nonostante il contributo richiesto sia modico, faticano a corrisponderlo. Requisiti Normativi La scuola è soggetta a rigide normative ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, i requisiti strutturali e il numero minimo/massimo di alunni per sezione per mantenere lo status di paritaria. Dipendenza dai Finanziamenti La stabilità economica dipende in parte dall'andamento dei finanziamenti pubblici, che possono variare annualmente in base alle normative ministeriali e regionali.





## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		4,5%	2,9%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		6,0%	6,3%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		13,4%	12,8%	13,0%
Più di 5 anni	✓	76,1%	78,1%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		19,4%	20,8%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		16,4%	14,8%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		19,4%	20,3%	16,2%
Più di 5 anni	✓	44,8%	44,0%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11 a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni		9,8%	17,6%	13,1%



35-44 anni		25,0%	28,0%	24,9%
45-54 anni		34,8%	29,4%	37,7%
55 anni e più		30,4%	24,9%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

#### 1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		10,9%	12,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni		16,4%	14,1%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni		15,2%	14,2%	12,5%
Più di 5 anni		57,4%	59,8%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.4.c Presenza di altre figure professionali

##### 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno		0,1	0,1	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		0,1	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		10,9%	9,9%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		25,0%	29,8%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		14,1%	13,6%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

#### 1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		1,6%	3,7%	13,6%
Atelierista		4,7%	5,9%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		10,9%	15,0%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		28,1%	39,0%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		23,4%	27,8%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		4,7%	3,2%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		12,5%	16,6%	19,7%
Esperto esterno di informatica		9,4%	9,6%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		29,7%	38,5%	42,7%
Mediatore culturale		3,1%	1,6%	7,6%
Nutrizionista		9,4%	15,0%	15,2%
Pedagogista		28,1%	25,1%	41,3%
Pediatra		6,3%	10,7%	6,1%
Psicologo		15,6%	17,1%	23,2%
Altra figura professionale	✓	35,9%	27,3%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



## Opportunità

Il personale della scuola è costituito dalla Coordinatrice religiosa e da docenti religiose, membri della congregazione fornite dei titoli culturali richiesti. Vi operano inoltre: un esperto esterno di attività motoria, un'insegnante in pensione e una pedagoga, entrambe volontarie. Il personale docente, nel suo complesso, ha un'età media di 40/45 anni e un'ottima propensione all'autoformazione, anche in collaborazione col personale della scuola primaria.

## Vincoli

Non si rilevano vincoli



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---



## Punti di forza

Nella nostra scuola, ciascuna insegnante osserva puntualmente gli indicatori specifici all'interno dei cinque Campi di Esperienza. Ad esempio, per Il Se' e l'altro, se il bambino manifesta curiosità, interagisce con gli altri, negozia significati e inizia a sviluppare un senso morale; per il Corpo in movimento, se dimostra autonomia nella gestione di se' (igiene, alimentazione) e padroneggia gli schemi motori; per Immagini, suoni, colori: se esplora materiali, si esprime con gestualità e linguaggi artistici e multimediali, mostrando creatività e partecipazione; per I discorsi e le parole: se comunica, racconta esperienze vissute, utilizza la lingua italiana con crescente proprietà e riflette sui diversi punti di vista; per La conoscenza del mondo: se pone domande di senso, rileva caratteristiche di eventi e oggetti, formula ipotesi e ricerca soluzioni a problemi quotidiani. Qualora emergano segnali di difficoltà, la scuola intraprende azioni tempestive e coordinate: Osservazione approfondita: si intensifica l'osservazione per identificare con precisione la natura e l'entità delle difficoltà; Strategie didattiche differenziate: vengono adottate metodologie didattiche inclusive, come l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento differenziato, per sostenere l'alunno

## Punti di debolezza

Non si segnalano punti di debolezza.



nel suo percorso, garantendo il diritto all'istruzione e alla formazione di qualità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

---





## Punti di forza

Nessun bambino ha abbandonato la nostra scuola dopo l'iscrizione ne' vi sono stati trasferimenti ad altre scuole. Non sono stati rilevati segnali di difficolt  nei bambini che potrebbero portare a successivi esiti insoddisfacenti e/o all'abbandono scolastico.

## Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualit 

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**



La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---



## Punti di forza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di debolezza.

## Punti di debolezza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di debolezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

---



## Punti di forza

1. Autenticità L'osservazione in contesti di gioco e routine quotidiana cattura l'uso spontaneo e reale delle competenze da parte dei bambini, a differenza di test formali che potrebbero non riflettere la loro reale capacità. 2. Flessibilità Permette di adattare i criteri di valutazione ai ritmi di sviluppo individuali e ai diversi contesti culturali, valorizzando la singolarità di ogni bambino. 3. Integrazione con la didattica: L'osservazione è parte integrante del processo educativo e non un momento valutativo separato, consentendo agli insegnanti di modulare le attività in tempo reale. 4. Visione olistica Offre una comprensione completa dello sviluppo del bambino, includendo aspetti cognitivi, emotivi, sociali e fisici. In definitiva, l'osservazione è lo strumento principe nella nostra scuola dell'infanzia per cogliere i primi segnali delle competenze chiave, perché viene condotta con rigore metodologico per non incorrere nella soggettività della valutazione.

## Punti di debolezza

Soggettività Alcune volte l'interpretazione dei comportamenti risulta essere soggettiva se non vengono usate griglie di osservazione strutturate e condivise. La raccolta sistematica di dati osservativi richiede tempo, che grava sul carico di lavoro didattico delle docenti. È sempre presente il rischio di focalizzarsi su singoli comportamenti perdendo la visione d'insieme della competenza nella sua interezza, che è per sua natura trasversale e interconnessa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

**(scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

---





## Punti di forza

Quasi tutti gli alunni cinquenni della scuola terza sezione della scuola dell'infanzia interna, vengono iscritti alla scuola primaria dell'istituto. Di conseguenza, e' possibile monitorarne l'andamento scolastico nel quinquennio successivo, Di solito, anche grazie al progetto continuita', alle diverse occasioni di attivita' comuni (celebrazione di feste religiose ed eventi), alla stabilita' del corpo docente, le insegnanti di scuola dell'infanzia riescono facilmente a monitorare i risultati di apprendimento degli alunni. Risultati, nella maggior parte dei casi, positivi

## Punti di debolezza

Non si segnalano punti di debolezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di



conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

---



## Punti di forza

Valorizzazione dell'identità individuale Ogni bambino è riconosciuto nella sua unicità, storia, e differenze culturali o di genere, con i propri punti di forza e debolezza. Didattica basata sul gioco e sulle esperienze pratiche L'apprendimento avviene principalmente attraverso il gioco, l'esplorazione e le attività laboratoriali, che sono naturalmente inclusive e permettono a tutti i bambini di partecipare a diversi livelli. Apprendimento cooperativo e interazione sociale Vengono incoraggiate attività in piccoli gruppi (es. circle time per la gestione delle emozioni) per favorire la collaborazione, il rispetto reciproco e l'empatia tra pari, sviluppando competenze trasversali come la solidarietà e il pensiero critico. Ambiente accogliente e rassicurante La creazione di un clima sereno e privo di pregiudizi è considerato cruciale per permettere ai bambini di esprimersi in modo autentico e senza timori, facilitando la partecipazione attiva. Coinvolgimento attivo delle famiglie La collaborazione tra scuola e famiglia è considerata essenziale per garantire continuità educativa e un percorso di crescita armonioso. Strumenti e metodologie flessibili L'uso di materiali didattici accessibili, percorsi personalizzati e la flessibilità metodologica aiutano a

## Punti di debolezza

Carenza di risorse La mancanza di risorse aggiuntive, come personale specializzato o materiali specifici rappresenta un ostacolo alla piena realizzazione dei progetti di inclusione. Formazione del personale Le dimensioni della scuola e il conseguente esiguo numero delle docenti non consentono una formazione specifica e costante su metodologie inclusive. Difficoltà nella collaborazione



rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	84,3%	88,6%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	66,9%	76,0%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	66,9%	73,1%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		15,0%	11,4%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		16,5%	10,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

### 3.1.b Progettazione educativo-didattica

#### 3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	89,8%	90,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		47,2%	55,9%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	56,7%	65,4%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	69,3%	76,1%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		77,2%	84,5%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	43,3%	43,3%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		52,8%	54,7%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	39,4%	42,8%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	56,7%	64,9%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		14,2%	10,4%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



## Punti di forza

Approccio formativo La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo, permettendo alle docenti di adattare le attività didattiche in base ai bisogni emergenti di ciascun bambino. Centralità del bambino e personalizzazione La valutazione tiene conto dei tempi individuali e del punto di partenza di ogni bambino, valorizzando le sue specifiche capacità e modalità espressive, anche per quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES). Varietà di strumenti Vengono utilizzati diversi strumenti (osservazione sistematica, documentazione, rubriche valutative), che consentono di raccogliere una molteplicità di testimonianze autentiche del percorso di crescita e apprendimento, superando la rigidità di test standardizzati. Coinvolgimento delle famiglie Attraverso un dialogo costante con le famiglie, vengono condivisi i documenti e gli obiettivi perseguiti per garantire la cooperazione tra scuola e famiglia. Sviluppo di competenze trasversali Permette di valutare aspetti fondamentali come l'autonomia, l'identità, la collaborazione, il rispetto delle regole, la creatività e il pensiero critico, che sono difficili da misurare con metodi tradizionali.

## Punti di debolezza

Soggettività e complessità L'osservazione e la documentazione richiedono tempo, formazione specifica e possono essere influenzate dalla soggettività del docente. Mantenere l'obiettività e la sistematicità può essere complesso. Rischio di dispersione L'eccessiva varietà di approcci e strumenti, se non ben coordinata, può portare a una dispersione delle informazioni e a difficoltà nella sintesi del percorso valutativo. Pressione verso la scolarizzazione Sussiste il rischio, a volte, di introdurre, anche indirettamente, elementi di valutazione propri dei gradi scolastici successivi (come la scuola primaria), snaturando l'approccio ludico ed esperienziale proprio dell'infanzia. Difficoltà nell'autovalutazione Sebbene l'autovalutazione sia un obiettivo, guidare i bambini piccoli a individuare i propri punti di forza e debolezza in modo critico richiede competenze pedagogiche avanzate e non è sempre facile da attuare efficacemente.





## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti	✓	20,5%	12,7%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		13,4%	15,6%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		38,6%	47,8%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		28,3%	38,8%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		56,7%	65,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		58,3%	71,2%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		35,4%	35,9%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche		59,8%	73,0%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		25,2%	21,4%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia
----------------------



	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	45,7%	36,8%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,4%	2,4%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordiatore delle attività educative e didattiche		29,1%	42,5%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		40,9%	50,8%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		5,5%	14,9%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		8,7%	12,3%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		16,5%	26,9%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		29,9%	45,4%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		8,7%	18,9%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,7%	2,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

### 3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

#### 3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	89,0%	94,2%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	74,8%	79,8%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		85,8%	89,1%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	85,8%	91,3%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente		94,5%	93,5%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	89,8%	93,3%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		85,0%	87,1%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		73,2%	81,1%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica		89,8%	90,5%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	78,0%	82,4%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		74,8%	81,5%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,9%	43,8%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		48,0%	48,7%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	23,6%	21,6%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



## Punti di forza

Un approccio centrato sul bambino poggia sui seguenti punti di forza:

**Sviluppo integrale** Questo approccio favorisce lo sviluppo relazionale, emotivo, cognitivo e motorio del bambino, valorizzandone l'unicità e la singolarità dell'identità culturale.

**Motivazione e coinvolgimento** Essendo l'apprendimento basato sugli interessi e sulle attività del bambino, la motivazione intrinseca è più elevata, portando a un maggiore coinvolgimento.

**Competenza sociale ed empatia** A contatto con gli altri, i bambini imparano a entrare in empatia, a mostrare rispetto e a collaborare, sviluppando competenze sociali fondamentali. Valorizzazione delle potenzialità L'ambiente scolastico, se ben progettato, supporta la scoperta e la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali di ogni bambino.

**Sviluppo dell'autonomia e dell'autostima** I bambini sono incoraggiati a esplorare e a prendere iniziative, il che favorisce un forte senso di indipendenza, auto-efficacia e fiducia nelle proprie capacità.

**Amore per l'apprendimento** Concentrarsi sugli interessi innati dei bambini alimenta la loro curiosità naturale e costruisce un amore duraturo per l'apprendimento, rendendo l'esperienza educativa più coinvolgente e motivante.

**Apprendimento personalizzato**

## Punti di debolezza

In generale, una valutazione altamente individualizzata rende difficile confrontare i progressi tra diversi bambini, poiché i criteri e le modalità di osservazione possono variare notevolmente. Altri aspetti di criticità sono:

**La soggettività dell'osservazione** L'osservazione, strumento principale di questo approccio, può essere influenzata dalla soggettività dell'insegnante; richiede una formazione specifica e l'uso di rubriche e protocolli chiari per garantire oggettività e attendibilità.

**L'intensità di risorse e di tempo** Monitorare, descrivere e documentare i processi di crescita individuali di ciascun bambino richiede un investimento significativo di tempo ed energie, che potrebbe risultare difficile da gestire nella pratica quotidiana.

**La difficoltà nella comunicazione con le famiglie** La natura descrittiva e narrativa della valutazione formativa può essere meno immediata da comprendere per i genitori rispetto a un sistema di voti o giudizi sintetici, richiedendo quindi un'attenzione maggiore alla condivisione e alla documentazione del percorso del bambino.

**Il rischio di scarsa strutturazione** Un focus eccessivo sull'individualità potrebbe portare a una mancanza di chiarezza sugli obiettivi comuni e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti a livello nazionale, se non



L'insegnante può adattare le attività ai bisogni, alle abilità e ai diversi stili di apprendimento di ciascun bambino (es. intelligenze multiple), supportando lo sviluppo olistico e il pensiero critico. Sviluppo di abilità sociali e trasversali Attraverso il gioco e le interazioni, i bambini imparano a collaborare, a rispettare le diversità, a risolvere i problemi e a sviluppare l'empatia.

adeguatamente ancorato alle Indicazioni Nazionali per il curriculum. La potenziale incoerenza con i cicli successivi Se la valutazione nella scuola dell'infanzia è esclusivamente formativa e descrittiva, può crearsi un divario con i metodi di valutazione più strutturati e, a volte, sommativi della scuola primaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica	✓	9,3%	6,8%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		38,5%	46,5%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		50,8%	54,4%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		77,0%	82,6%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		55,7%	60,7%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		43,4%	50,2%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		38,5%	53,7%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		16,4%	17,8%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		25,4%	27,2%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni,		69,3%	71,9%	66,1%





associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione				
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		75,2%	82,9%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		61,4%	77,3%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		26,7%	38,1%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		21,8%	24,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione	✓	16,2%	8,1%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		40,2%	55,0%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		29,1%	40,6%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		18,8%	20,9%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		54,7%	67,3%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		24,8%	38,5%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		33,3%	39,6%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		45,3%	59,6%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		40,2%	51,3%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		20,5%	31,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		30,8%	48,3%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		36,8%	49,7%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione		20,5%	19,7%	20,2%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



## Punti di forza

Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di bambini con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun bambino di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (infanzia, primaria). Nella nostra realtà scolastica, dove i due segmenti scolastici coesistono, attraverso vengono realizzati progetti di continuità che riducono il disagio e sostengono l'alunno nel suo percorso di crescita.

## Punti di debolezza

Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo. Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo sezione, a volte si può incorrere nel rischio che il bambino con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile, in quanto onerosa, a causa dell'esiguo numero di docenti e di carenza di risorse.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

**Descrizione del livello**

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		4,7%	3,6%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		72,4%	76,7%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	63,8%	66,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		76,4%	84,9%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	62,2%	70,2%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	57,5%	65,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		35,4%	43,1%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		44,9%	48,4%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		22,8%	26,4%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		26,8%	26,2%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	31,5%	23,6%	42,9%
Altra azione per la continuità		18,9%	18,9%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



## Punti di forza

In linea teorica, gli aspetti metodologici chiave degli incontri di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria mirano a garantire una transizione fluida e a ridurre l'ansia dei bambini legata al cambiamento di ambiente. In particolare riguardano:

1. l'osservazione reciproca, nel senso che le insegnanti delle due scuole visitano le rispettive realtà educative per osservare le pratiche didattiche, gli ambienti e le modalità di apprendimento dei bambini, favorendo la comprensione reciproca dei contesti educativi.

2. l'attivazione di laboratori-ponte, nel senso che vengono organizzate attività e laboratori congiunti che coinvolgono i bambini cinquenni dell'infanzia e quelli della prima classe primaria. Questo permette loro di familiarizzare con i nuovi ambienti, le future insegnanti, attraverso esperienze ludiche condivise. 3. il coinvolgimento delle famiglie. I genitori sono parte integrante del processo, ricevendo supporto e informazioni per affrontare con serenità la transizione dei figli. La collaborazione scuola-famiglia è essenziale per un passaggio senza traumi. Gli aspetti di contenuto rilevanti riguardano: la condivisione di informazioni tra docenti riguardo ai bisogni specifici dei bambini, ai loro stili cognitivi, alle competenze

## Punti di debolezza

In linea di fatto, data la coesistenza delle due realtà educative nella stessa struttura, non vi sono punti di debolezza nell'ambito della continuità.



acquisite, al fine di personalizzare l'accoglienza e l'intervento didattico.

4. il raccordo curricolare nel senso che l'obiettivo è sviluppare un curriculum verticale 3-11 che, pur rispettando la specificità di ogni segmento scolastico, garantisca coerenza, gradualità e continuità negli apprendimenti. 5. la creazione di un ambiente accogliente. Si definiscono strategie per creare un clima di accoglienza che risponda alle esigenze interiori di sicurezza e identità dei bambini, garantendo un ambiente protetto capace di valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e



la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.





## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività	✓	7,1%	4,5%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,7%	12,5%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		44,9%	44,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		39,4%	38,9%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente\* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	5	7	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		6.197,5	4.131,0	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

#### 3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	8,2%	7,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,5%	3,5%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,5%	3,5%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	10,0%	13,8%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	20,9%	17,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	16,4%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	21,8%	35,0%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	23,6%	23,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	12,7%	14,3%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,5%	18,8%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,8%	12,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,4%	9,7%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,7%	2,8%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	5,5%	3,8%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	15,5%	12,2%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	33,6%	42,3%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	25,5%	18,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

Il punto di forza della nostra realtà educativa e didattica è costituito dalla presenza di personale religioso aggiuntivo, appartenente alla stessa Congregazione di suore che gestisce la scuola dell'infanzia e primaria. Tale personale, seppur non sempre specializzato, in forma gratuita e volontaria, si attiva e affianca la coordinatrice/docente per la realizzazione di progetti e uscite didattiche sul territorio consentendo notevoli e variegate esperienze di apprendimento. Tutto ciò determina un interscambio di competenze umane e professionali che arricchisce l'apporto formativo.

## Punti di debolezza

Non si segnalano punti di debolezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello



La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,6%	3,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		37,7%	48,0%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		22,8%	20,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	35,9%	27,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	3,1	4,2	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	14.4	14.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	1.8	6.0	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	44.9	67.3	53.0



Competenze linguistiche	0	38.9	53.4	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	8.4	9.7	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	6.0	6.7	6.9
Didattica per competenze	0	4.8	4.5	6.9
Discipline artistiche	0	3.6	2.7	5.9
Discipline scientifiche	0	0.6	3.6	5.2
Discipline STEM	0	22.8	30.7	24.5
Discipline umanistiche	0	1.2	3.4	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	9.6	11.2	16.0
Inclusione e disabilità	0	16.8	23.7	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	8.4	6.2	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	2.4	6.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	4.2	3.6	5.0
Metodologia CLIL	0	20.4	37.7	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	35.3	41.9	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	15.6	21.0	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.2	1.9	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	6.6	8.3	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	1.8	6.0	5.6
Valutazione e miglioramento	0	1.2	3.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	12.0	15.5	9.0
Altra tematica	0	22.8	28.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

### 3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	77,1%	77,9%	67,3%
Scuola Polo	0	2,4%	3,6%	4,1%
Rete di ambito	0	0,0%	2,9%	7,0%
Rete di scopo	0	4,2%	6,3%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,0%	12,9%	10,3%



Università	0	3,0%	1,4%	2,9%
Ente locale	0	1,8%	2,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,6%	1,0%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,5%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	19,9%	20,6%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	47,0%	38,8%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	1,8%	3,7%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,2%	3,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,0%	12,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	1,2%	4,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,8%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	50,0%	64,6%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	9,6%	7,9%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.c Gruppi di lavoro

##### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	89,3%	85,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		66,3%	61,7%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	83,4%	79,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	58,0%	51,5%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	63,9%	64,9%	64,2%
Inclusione		83,4%	88,4%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		78,1%	76,0%	65,6%
Orientamento		81,1%	83,1%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		89,9%	93,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		76,9%	79,1%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		72,2%	71,8%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	71,0%	75,9%	71,3%
Temi disciplinari		58,0%	57,5%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		63,9%	73,7%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		50,3%	47,3%	45,7%
Altro argomento		31,4%	32,0%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

### 3.6.e Individuazione delle competenze

#### 3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	80,6%	78,3%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.





**Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale**

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



## Punti di forza

Il punto di forza, riguardo alla formazione del personale docente ed educativo, è adeguato alla situazione oggettiva già descritta. Le esperienze di formazione, infatti, si svolgono all'interno dell'istituzione e vengono condotte da personale volontario che offre la propria collaborazione in forma gratuita, in modalità mista: in presenza e online.

## Punti di debolezza

Il punto di debolezza è costituito dalla mancanza di risorse economiche "endogene" che impedisce la partecipazione del personale a percorsi formativi e seminari a pagamento, in ambiti di più ampio respiro, che consentirebbe il confronto con realtà educative e formative più ricche e stimolanti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,5	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,1%	18,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	5,9%	7,1%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,3%	1,4%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,5%	2,2%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,6%	0,7%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,6%	5,5%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,1%	9,1%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,3%	0,9%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,4%	2,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,1%	3,8%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	1,5%	0,9%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,1%	6,5%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,1%	4,8%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	1,2%	2,1%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	10,0%	11,8%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	86,3%	78,8%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		10,6%	14,6%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,1%	6,6%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Stato	0	15,6%	17,9%	16,3%
Regione	0	8,6%	8,2%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,4%	15,5%	20,6%
Unione Europea	0	5,2%	4,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	7,8%	4,7%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	46,5%	49,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	10,8%	9,9%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,6%	2,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	62,5%	59,9%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,9%	4,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	1,9%	2,4%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	16,4%	20,6%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,6	4,2	2,1
Convenzioni	1	7,8	12,1	13,3
Patti educativi di comunità		0,7	0,7	0,7
Accordi quadro		0,1	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati		1,6	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	1	7,9	13,8	13,2

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		7,7%	6,8%	6,5%
Università		17,6%	17,6%	16,7%



Enti di ricerca		3,0%	4,0%	3,1%
Enti di formazione accreditati		10,1%	9,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		7,9%	8,8%	8,4%
Associazioni sportive		11,6%	12,2%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,7%	14,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	16,5%	14,2%	15,0%
Azienda sanitaria locale		4,3%	5,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,4%	1,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		7,1%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,6%	10,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		2,4%	2,2%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		4,2%	3,0%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	0,9%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,6%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,6%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,2%	8,4%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,6%	7,1%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		5,6%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		3,2%	3,2%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,5%	4,4%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,9%	5,2%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,4%	3,2%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative		12,3%	12,1%	11,0%



didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale				
Servizio mensa		4,5%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,7%	3,9%	3,6%
Altro oggetto	✓	5,2%	3,8%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	44%	20,6%	22,8%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FG1A08000B			✓	
	Riferimento provinciale FOGGIA	8,7%	29,9%	37,8%	23,6%
	Riferimento regionale PUGLIA	11,7%	27,9%	31,4%	29,0%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FG1A08000B			✓	
	Riferimento provinciale FOGGIA	2,4%	21,3%	30,7%	45,7%
	Riferimento regionale PUGLIA	1,8%	11,5%	27,4%	59,3%



	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FG1A08000B			✓	
	Riferimento provinciale FOGGIA	0,0%	6,3%	27,6%	66,1%
	Riferimento regionale PUGLIA	0,4%	6,4%	18,8%	74,5%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,4%	15,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,6%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,7%	14,4%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,6%	2,5%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,8%	11,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		5,6%	7,3%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,7%	0,5%	0,9%
Altra modalità		1,9%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].





	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		17,6%	17,0%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1A08000B	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	0,0	44,3	48,9	49,6

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

Sviluppo integrale del bambino La collaborazione rafforza l'apporto didattico-educativo, sia a livello di apprendimento che sociale ed emotivo, garantendo un'educazione coerente tra casa, scuola e comunita'. Benessere e inclusione Un legame solido tra scuola, famiglia, parrocchia e servizi del territorio favorisce l'accoglienza e l'inclusione, in particolare per i bambini piu' fragili e sensibili, fornendo risposte comunitarie ai loro bisogni. Condivisione di risorse e competenze La scuola si avvale, per quanto possibile, di associazioni, esperti e volontari locali e delle famiglie per arricchire l'offerta formativa. Senso di appartenenza Le uscite didattiche sul territorio, la conoscenza dei luoghi della comunita' e la collaborazione in progetti comuni rafforzano il senso di appartenenza del bambino e della famiglia al contesto sociale in cui vivono. Continuita' educativa Un'efficace comunicazione e condivisione delle scelte educative tra i diversi contesti (scuola dell'infanzia e primaria, coesistenti nella stessa struttura) e con i genitori garantisce la continuita' del percorso formativo del bambino sia in senso verticale che orizzontale.

## Punti di debolezza

Non si segnalano punti di debolezza.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### PRIORITÀ

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

### TRAGUARDO

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza: L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

### TRAGUARDO

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

### TRAGUARDO

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Riguardo alla prima priorità (Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative), la scelta nasce dall'esigenza di superare prassi didattiche occasionali o tradizionali, per promuovere un apprendimento attivo e significativo, dove il bambino è protagonista. Riguardo alla seconda priorità (Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza), si è ritenuto che questa priorità sia il cuore del mandato educativo della scuola dell'infanzia, come delineato nelle Indicazioni Nazionali, e risponda a un bisogno formativo fondamentale emerso dall'autovalutazione. Riguardo alla terza priorità (Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave



europee), la motivazione è strettamente legata alla necessità di allineare il Curricolo della scuola dell'infanzia ai quadri di riferimento nazionali ed europei, in particolare la Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.